



Denominazione	Diritto dell'informatica e Metodologia della Ricerca
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-01/A
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, II semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	5 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	35, di cui: 30 ore di didattica erogativa (DE) + 5 ore di didattica interattiva (DI)
Docenti	Prof. Nicola Cipriani (3 CFU); dott.ssa Giulia Maggio (2 CFU); Responsabile dell'insegnamento: Prof. Nicola Cipriani
Risultati di apprendimento specifici	- Conoscenze e capacità di comprensione: Lo studente acquisisce una conoscenza approfondita dei principali problemi giuridici posti dall'informatica e dalle nuove tecnologie. In particolare, sviluppa la capacità di comprendere il complesso sistema delle fonti statali, europee, sovranazionali e di soft law che disciplina il contesto digitale, con specifico riferimento alla tutela della persona e dei dati personali, ai diritti reali e ai nuovi beni, alla contrattazione digitale, ai singoli contratti, alla responsabilità civile e agli strumenti di tutela. Lo studente acquisisce, inoltre, la capacità di interpretare, coordinare e sistematizzare le disposizioni provenienti dai diversi livelli normativi, cogliendone la ratio, le reciproche interazioni e la concreta portata applicativa. Una specifica attenzione è dedicata alle metodologie della ricerca giuridica, anche con riguardo all'utilizzo consapevole e critico dei sistemi di intelligenza artificiale. - Conoscenza e capacità di comprensione applicate Lo studente acquisisce la capacità di applicare le conoscenze maturate all'individuazione, all'analisi e alla soluzione dei principali problemi pratici e operativi connessi al diritto dell'informatica e al rapporto tra diritto e nuove tecnologie. In particolare, è in grado di ricostruire il quadro normativo applicabile alle diverse fattispecie del contesto digitale, selezionare e coordinare le fonti pertinenti, qualificare giuridicamente i casi concreti e prospettare soluzioni argomentate in materia di tutela della persona, dati personali, nuovi beni, rapporti contrattuali, responsabilità civile e rimedi. Acquisisce, altresì, la capacità di utilizzare gli strumenti tradizionali e digitali della ricerca giuridica, valutando criticamente l'attendibilità delle fonti e dei risultati prodotti mediante sistemi di intelligenza artificiale. - Autonomia di giudizio: Lezioni frontali a partecipazione attiva degli studenti nel corso delle quali il docente promuoverà il dialogo costruttivo in classe, soprattutto quando gli istituti considerati e gli interessi coinvolti consentiranno allo studente di esprimere la propria opinione a beneficio della riflessione comune. Questa prima esperienza fornisce le basi essenziali per la prosecuzione del percorso accademico e consente di percepire il ruolo del giurista come destinato alla soluzione di problemi pratici. - Abilità comunicativa: Attraverso le lezioni attive e interattive, lo studente ha l'occasione di misurarsi con le tecniche dell'argomentazione e conversazione giuridica che consentiranno di guidarlo alla migliore preparazione dell'esame orale. In particolare, la classe sviluppa in aula la familiarità con la terminologia tecnico-giuridica richiesta e comprende l'importanza di una esposizione sintetica ma efficace e persuasiva degli argomenti. Verranno poste agli studenti delle domande per introdurre il tema della lezione e coinvolgerli nella costruzione della disciplina degli istituti giuridici analizzati al fine di permettere ai discenti di fare uso già in classe del metodo e del linguaggio giuridico per poi ricevere



	<i>feedback</i> immediati dal docente che incoraggino l'apprendimento collaborativo e stimolino l'interesse per un approfondimento individuale della materia.
Programma	Parte generale: Il manuale adottato è E. Battelli (a cura di), <i>Diritto privato digitale</i>, Torino, Giappichelli, 2023: - Capitolo 1. Diritti digitali - Capitolo 2. Il problema della soggettività giuridica delle macchine - Capitolo 3. Documenti informatici e firme elettroniche - Capitolo 4. Persona, identità e strumenti nella società dei dati - Capitolo 5. La contrattazione online - Capitolo 6. Il contratto online - Capitolo 7. Minori, privacy e consenso digitale - Capitolo 8. Digital Services Act e responsabilità dei provider - Capitolo 9. La regolamentazione del diritto d'autore online - Capitolo 10. Online content moderation sull'asse transatlantico - Capitolo 12. La disciplina del mercato digitale. Il Digital Markets Act - Capitolo 15. La regolazione dell'Intelligenza Artificiale - Capitolo 16. La tecnologia blockchain - Capitolo 17. Gli smart contract Parte speciale: P. Perlingieri, <i>Diritto civile e Intelligenza artificiale</i>, in <i>Tecnologia e diritto</i>, 2025, fasc. 1. Si precisa che per gli studenti frequentanti saranno possibili alcune rimodulazioni del programma con sostituzione di alcuni capitoli con saggi e/o con attività che saranno successivamente determinate.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	Lezioni frontali ispirate a una metodologia didattica ispirata ai principi dell' <i>action learning</i> che prevede un coinvolgimento attivo dei discenti al fine di garantire un elevato livello di coinvolgimento nell'erogazione delle attività formative.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo. A ciascuna delle domande esposte ci si aspetta che lo studente risponda inquadrando l'istituto, fornendone una definizione breve ma efficace per poi descrivere, almeno in linea generale, la disciplina, prestando, tuttavia, una particolare attenzione alla sua <i>ratio</i> e i suoi effetti ed eventualmente esponendo anche proprie considerazioni critiche. Le competenze acquisite devono essere esposte e dimostrate attraverso l'utilizzo di un linguaggio appropriato, chiaro e privo di ambiguità e che si avvicini il più possibile a quello tecnico-giuridico, anche attraverso un buon apprendimento della tecnica della sintesi nella esposizione verbale. L'esposizione non dovrà essere mnemonica ma consapevole e critica e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica. A discrezione del docente e in base alla risposta della classe, possono prevedersi prove intermedie alle quali potranno accedere soltanto gli studenti che abbiano frequentato almeno 2/3 delle lezioni. A tal fine sarà verificata la frequenza. La finalità della prova intermedia è quella di verificare la preparazione dello studente secondo i metodi e criteri di valutazione già esposti ma in relazione ad una parte limitata del programma. In particolare, la prova intermedia coprirà il programma della prima parte. Il superamento della prova intermedia esonera lo studente dal riportare questa parte dell'esame in occasione della prova finale. All'esito della prova intermedia potrà essere attribuito un voto in trentesimi che rileverà nella determinazione del voto finale.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto verrà espresso in trentesimi e attribuito attraverso la valutazione delle risposte del discente ai quesiti posti. Salva la possibilità che il voto finale venga calcolato sulla media con il voto della prova intermedia, in ogni caso l'attribuzione del voto è misurata sui seguenti criteri gradualmente considerati: 1. Esattezza della risposta che raggiunga un livello almeno sufficiente di esaustività (definizione dell'istituto e dei suoi caratteri essenziali): 30% (incidenza percentuale sul voto complessivo); 2. Spiegazione della <i>ratio</i> della regola giuridica esposta: 40%; 3. Esposizione di un esempio se richiesto: 10%; 4. Capacità di colloquio con il docente e, quindi, anche di sostenere la conversazione se interrotti dalle osservazioni altrui: 10%;



	5. Capacità di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio tecnico-giuridico: 10%. Per superare l'esame con un voto tra 18 e 26, lo studente deve superare le soglie da 1 a 3. Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati essendo in grado di raccorderli in modo logico e coerente, nonché di superare anche le soglie 4 e 5.
Propedeuticità	Nessuna
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	- E. Battelli (a cura di), <i>Diritto privato digitale</i>, Torino, Giappichelli, 2023, con esclusione dei capitoli: 11, 13, 14 e 18. - P. Perlingieri, <i>Diritto civile e Intelligenza artificiale</i>, in <i>Tecnologia e diritto</i>, 2025, fasc. 1. Eventuale materiale aggiuntivo sarà indicato dai docenti a lezione e messo a disposizione dei docenti sulla piattaforma <i>classroom</i>. È indispensabile accompagnare lo studio della materia con la consultazione costante ed attenta della normativa italiana ed europea alla quale fanno riferimento gli argomenti trattati durante il corso. Si consiglia <i>Codice civile</i>, a cura di G. Perlingieri e M. Angelone, Napoli, ESI, ultima edizione.